

Comune: Frassinelle Polesine.

Località: Cornere, via Monti. Il complesso è posto lungo l'antica strada arginale il Venante, su *terre alte*. La strada è adiacente allo scolo di Bagnacavallo.

Rif. IGM: Occhiobello Fg. 76 IV N.E.

Vincoli: L.R. 24/1985

Proprietà apparente: Prosdocimi.

ASSETTO DELL'INSEDIAMENTO DALLE ICONOGRAFIE E DALLE MAPPE DEI CATASTI STORICI

Il complesso edificato prende il nome di «Colombara», con il quale è reperibile anche nei catasti storici, dalla massiccia torretta che lo sovrasta, alta circa 14,5 metri. Oggi il complesso prende il nome dalle località sulle quali insiste, le «Cornere».

Il complesso, nelle Perticazioni del 1617, si compone di un palazzo con colombara, fienile, forno, pozzo, corte e brolo.
L'appellativo di *Palazzo*, con cui è indicata la possessione nel Catastico del 1775, indica quale importanza sia annessa al fondo che il nobiluomo Andrea Corner possiede lungo il Venante. La corte appare formata da due edifici: la casa padronale, a due piani con ingresso ad arco e copertura a padiglione, e una costruzione a pianta rettangolare, sostenuta da pilastri, con funzioni di stalla.

La stalla è rappresentata più accuratamente nel Catasto napoleonico del 1810, dove risulta a pianta quasi quadrata con pilastri in muratura in doppia fila. Da parte sua la villa, a pianta quadrata, si presenta già con l'attuale assetto. È inoltre rappresentata una piccola costruzione a sud-est della casa, con funzione di pollaio, porcile e legnaia.

Nel 1852, secondo quanto riportato nel Catasto austriaco, la partita dei territori sui quali si trova il complesso è accresciuta fino a 1437 pertiche. Oltre alla colombara, alla stalla e al piccolo edificio a sud-est, viene registrata un'altra costruzione all'imbocco del Venante, oggi non più esistente.

CENNI STORICI, DATAZIONE E PASSAGGI DI PROPRIETÀ

Le caratteristiche architettoniche e tipologiche della costruzione indicano come probabile un'origine quattrocentesca della villa (F.B.). L'edificio deriverebbe da un antico manufatto fortificato ad uso militare, tipologia abbastanza diffusa nella zona di confine tra Ferrara e Rovigo. Tale origine sarebbe dimostrata dal massiccio corpo dell'abitazione a pianta quadrata, in cui è inserita la torre.

Primo proprietario conosciuto è, in base alle Perticazioni del 1617, Lorenzo Giustinian¹. Nelle mappe del 1708 la tenuta risul-



ta di proprietà di Francesco Corner; nel Catastico del 1775 passa ad Andrea Corner.

ASSETTO ATTUALE DELL'INSEDIAMENTO

Il complesso è formato dalla casa padronale, da una stalla con fienile e da un piccolo rustico detto *casona*, collocati separatamente. La casa è orientata in senso sud-nord, mentre la vicina *casona* è orientata in senso ovest-est. La stalla, orientata in senso sud-nord, è in posizione scostata a nord e dotata di un'esclusiva area di pertinenza.

La corte presenta un'aia antistante l'edificio padronale, lastricata con formelle in cotto. Oltre l'aia si stende il vigneto. È presente un pozzo presso la stalla.

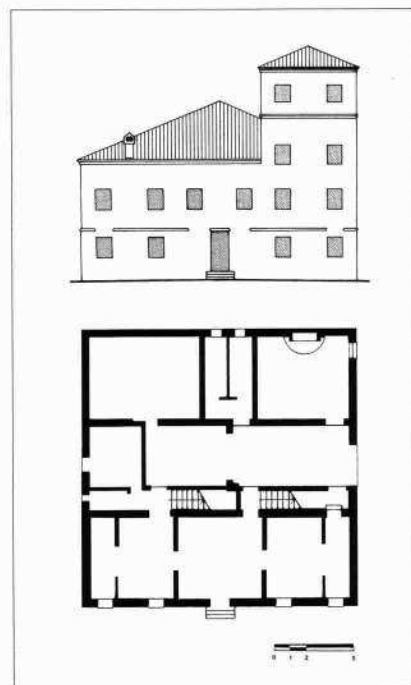
Gli edifici architettonicamente connotati

La casa padronale

Numerosi tratti stilistici e costruttivi fanno ritenere l'edificio principale legato più all'architettura militare che a quella civile. Si considerino, ad esempio, lo spessore delle mura che scendono oblique su due lati e affondano nel terreno sino a una profondità di 3 metri; la torre di avvistamento e di difesa; il cordolo sagomato in pietra d'Istria, che cinge l'edificio all'altezza di circa 3 metri.

L'assetto tipologico tripartito è ruotato di 90° rispetto all'attuale asse d'ingresso. La scala originaria, ricavata entro lo spazio del salone centrale, presenta due rampe allineate, una in pietra e l'altra in legno, e assicura oggi esclusivamente l'accesso al sottotetto. Una nuova scala in cemento, realizzata tra il 1982 e il 1984, allorché sono stati resi abitabili due alloggi ricavati nell'antico edificio, serve il primo piano. Nella stessa occasione sono state innalzate nuove tramezzature e costruiti nuovi pavimenti e controsoffitti.

Inoltre sono stati ricavati due servizi igienici dove probabilmente si trovava un antico vano scala. A causa delle gravi manomissioni, avvenute in tempi più o meno remoti, si



La casa padronale
vista da sud-ovest (B.G. 1986)

La casa padronale: fronte meridionale
e schema planimetrico del piano terreno

Il rustico

La *casona*, costruzione semi-permanente in legno e mattoni, appare già nelle mappe del Catasto napoleonico, dove mostra la sola parte in muratura. Successivamente è stata aggiunta a sud una tettoia in legno che ora funge da legnaia.

BIBLIOGRAFIA A STAMPA

CAVRIANI, 1981, p. 91; AA.VV., *Ville Venete. Catalogo e...*, 1996, p. 154.

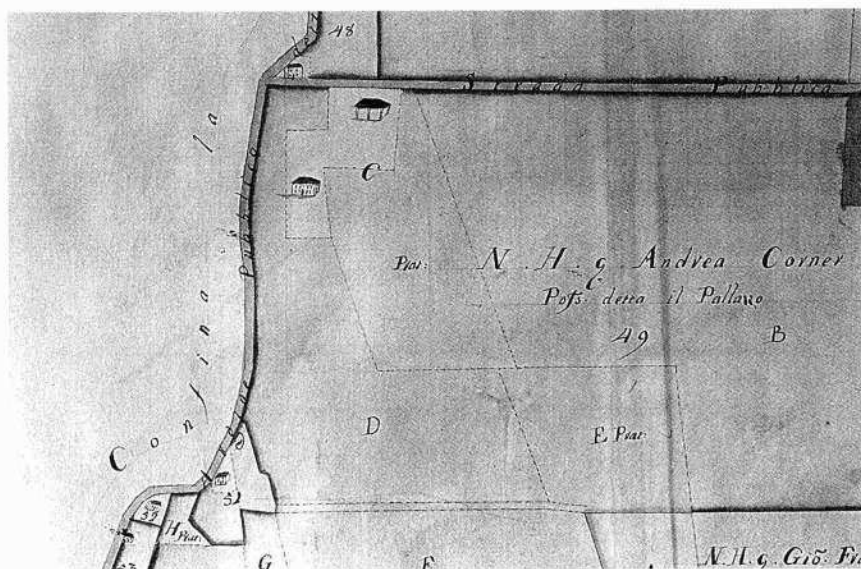
ICONOGRAFIE, DOCUMENTI, MANOSCRITTI RINVENUTI

Perticazioni, 1617, b. 93, *Frassinella*, ACR, c. 291r; Estimo, 1708, IV, *Comuni al di là del Canal Castagnaro, Frassinella* 1697, ACR, m. 88, mp. 115; Catastico veneto, 1775, *Comuni di quà della Fossa, Commun Frassinella*, ACR, m. 27, mp. 49; Catasti napoleonico, 1810, ASR; Catasto austriaco, 1852, ASR.

¹ Perticazioni, 1617, b. 93, *Frassinella*, ACR, c. 291r.

² Cfr. M. Cavriani, *La casa rurale nel Polesine*, cit., p. 91.

³ Nel Catasto del 1852 è proprietà di Chiara D'Angeli, maritata Minerbi, nel 1866 di Caliman Minerbi; nel 1907 di Gioacchino Hierschel Conforti; nel 1909 di Giovanni Fasolin; dal 1919 è in possesso di un Previali da Lendinara; la casa, dal 1948 di proprietà di Primo Prosdociami, è passata poi agli eredi (cfr. scheda di censimento 1985-86).



sono conservati, nelle sale interne, pochi elementi originari. Fra questi sono i soffitti in legno di tre vani a piano terreno, a trama regolare e doppia orditura, con listelli coprigiunto tra le tavole del solaio e, ancora, nell'attuale *lisciara*, un antico camino, dal quale però è stata asportata la cappa. Anche esternamente sono evidenti i risultati di tali manomissioni. A sud le forature sono disposte a intervalli regolari, mentre sugli altri fronti risultano evidenti numerose tamponature. Nel fronte nord si aprono, a piano terreno, due antiche finestrelle ovali, mentre di altre due finestre rimane solo parte dell'originaria cornice in pietra.

La stalla

L'edificio adibito a stalla e fienile presenta quattro arcate aperte entro riquadri, due delle quali sono oggi in parte tamponate.

Il complesso edificato visto da sud-ovest (M.B. 1989)

Particolare della mappa del Catastico veneto del 1775, *Comuni di quà della Fossa, Commun Frassinella*, ACR, m. 27, mp. 49